

# «Virtus, il progetto giovani è realtà»

Carotti: «Accordo con la HSC e non solo»

di Andrea Barocci  
ROMA

Non era facile ricostruire dal nulla e in poche settimane una società per affrontare una A2 che sembra più un buco nero pronto a risucchiare speranze piuttosto che a dispensare soddisfazioni. Eppure Francesco Carotti, nuovo direttore operativo della Virtus, superando mille difficoltà, sta lentamente dipanando la matassa. Iniziato sotto una cattiva stella, il progetto di collaborazione con dei club laziali per il settore giovanile è il suo primo e importante colpo.

**Carotti, i tifosi non hanno preso bene l'autoretrocessione: cosa vi aspettate dal pubblico?**

«Scendere in A2 era una decisione inevitabile per le tempestive e per totale assenza

**Il nuovo direttore operativo: «Il club di Casal Palocco diventerà il nostro bacino di prospetti»**

di possibilità di andare avanti in A. Nessuno ha bussato alla nostra porta, e per salvare il basket a Roma si è fatto un passo indietro per poter ripartire con un progetto più sostenibile, nella speranza che possa trasformarsi in un triplo passo in avanti nel futuro. Sappiamo che i nostri tifosi ora sono molto delusi, ma l'alternativa era la sparizione della Virtus».

**Dopo il mancato accordo con Eurobasket, quali sono le ultime novità per il settore gio-**



Jamal Olasewere, 24 anni, nuovo americano di Roma CIAMILLO

**vanile?**

«Abbiamo interesse e voglia di apirci alla città, alle società e al territorio. Nei giorni scorsi abbiamo chiuso un prestigioso accordo con l'HSC Casal Palocco (il club che vanta come d.t. Myers e l'ex bandiera virtussina Tonolli, ndr): per tre anni sarà l'HSC il nostro settore giovanile, ma diventerà anche il nostro bacino di prospetti. Contemporaneamente, si è sviluppato un altro progetto importante legato ai club nel territorio di Roma e provincia (tra questi, il Colleferro di Donato Avenia, la Sam di Roberto Castellano, il San Paolo, ndr)».

**La stagione è alle porte, domenica prossima l'amichevole alle 18 in casa con Latina, poi il 4 ottobre la Virtus esordirà al Palazzetto contro il Derthona: cosa promettete ai tifosi?**

«Tutto il nostro impegno. Sappiamo di essere una squadra nuova in una categoria totalmente nuova per noi. Il nostro è un progetto a medio-lungo termine per costruire qualco-

sa di importante».

**La Virtus aveva dichiarato che sarebbe ripartita dai giovani: l'età media della Acea è a dir poco alta...**

«Quando il presidente Toti aveva detto che saremmo ripartiti dai giovani, il riferimento non era ovviamente alla prima squadra, ma al progetto che ha preso il via, ovvero lavorare sulle società del territorio».

**Quale sarà il vostro campo di allenamento, il Palazzetto?**

«Ancora non abbiamo certezze. Ce lo auguriamo, perché altrimenti diventerebbe tutto complicato».

**Qual sarà il livello della Virtus in A2?**

«È una formazione totalmente nuova basata su dei veterani come Maresca e Meini, più Olasewere, Voskuil e Callahan. Attorno a loro un gruppo di italiani che deve prendere contatto con la categoria. Il nostro obiettivo? Ci stiamo ancora scoprendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

